



1091 31 011, 2003

9

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTA la L.R. 20.1996 n. 38: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";

VISTA la legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 104/92, concernenti misure a sostegno a favore di persone con handicap grave" la quale prevedeva tra l'altro, l'istituzione di un fondo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato alla realizzazione di progetti sperimentali di cui all'art. 41 - ter della legge 104/92;

CONSIDERATO che con gli appositi fondi concessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le annualità 1999 e 2000 sono stati realizzati cinque progetti sperimentali, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1670 del 18.7.2000, tra cui il progetto denominato "PRESIDIO DEL LAZIO" presentato e realizzato dal CO.IN. Cooperative Integrate Onlus, rivolto alle persone con handicap grave;

DATO ATTO che a partire dall'annualità 2001 non sono stati assegnati fondi statali finalizzati alla prosecuzione dei suddetti progetti;

VISTA la legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 20 della predetta legge 328/2000 vengono annualmente assegnate alla regione risorse non finalizzate provenienti dal fondo Nazionale per le politiche Sociali;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 471 del 9 aprile 2002, sono stati determinati i criteri e le modalità per la ripartizione del fondo nazionale per le politiche sociali relativamente all'anno 2001, e al punto 4) del deliberato, è stata riservata la somma di Euro 2.000.000,00 per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1076 del 2 agosto 2002 è stato approvato il progetto per la prosecuzione del servizio denominato "PRESIDIO DEL LAZIO - Centro Servizi per persone con bisogni speciali" presentato dal CO.IN. ritenuto di interesse regionale;

EVIDENZIATO che la convenzione in essere con il CO.IN. Reg. Cron. N. 2037 dell'8.11.02, per la gestione del "PRESIDIO DEL LAZIO" scade il 10.10.2003;

TENUTO CONTO, che per l'anno 2003, nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche sociali non sono previste somme finalizzate alla continuazione dei progetti sperimentali realizzati ai sensi della legge 162/98, come suddetto;

VISTA la D.G.R. n. 977 del 10.10.03 recante ad oggetto "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento";



AM



Me

1091 31 OTT. 2003

DATO ATTO che con la citata deliberazione, al punto B)1) del deliberato, viene riservata una somma per la realizzazione, fra l'altro, di specifici progetti di interesse regionale;

VISTA la nota prot. n. 80544 del 28 luglio 2003, con la quale il CO.IN. Cooperative Integrate Onlus ha presentato il progetto per la prosecuzione delle attività del servizio denominato "PRESIDIO DEL LAZIO - Centro Servizi per persone con bisogni speciali", che prevede un costo totale di Euro 398.600,00;

TENUTO CONTO che l'interruzione di questo servizio, ormai consolidato nel tempo, comporterebbe la vanificazione degli investimenti realizzati negli anni precedenti ed arrecherebbe un disorientamento dell'utenza che non vedrebbe garantita la continuità di una attività che ha recepito con tanto interesse e che è divenuto anche un punto di riferimento sul territorio regionale;

RITENUTO che il suddetto progetto per il suo contenuto, volto all'integrazione sociale dei cittadini disabili nel territorio regionale, presenti le caratteristiche e le qualità che consentono di ritenerlo di rilevante interesse regionale e di poterlo, pertanto, ammettere a finanziamento con parte del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 riservato alla realizzazione di progetti di interesse regionale come detto innanzi;



VISTA la legge regionale n. 2 del 6 febbraio 2003, recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2003;

VISTA la legge regionale n. 3 del 6 febbraio 2003, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2003;

VISTO il capitolo H41106 del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, sul quale sono stanziato le somme concesse dallo Stato relative al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2003;

all'unanimità

**DELIBERA**

Per le ragioni indicate in premessa, che si richiamano :

- di approvare il progetto presentato dal CO.IN. Cooperative Integrate Onlus per il proseguimento del servizio denominato "PRESIDIO DEL LAZIO - Centro Servizi per le persone con bisogni speciali", che si allega in copia e forma parte integrante della presente deliberazione, ritenendolo di rilevante interesse regionale;
- di stabilire che la relativa spesa ammontante a Euro 398.600,00 sarà finanziata con quota parte del fondo nazionale indistinto per l'attuazione delle Politiche Sociali relativo all'anno 2003 riservato per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale, stanziato sul capitolo H 41106 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2003;
- di dare atto che i rapporti contrattuali con il CO.IN. verranno regolati mediante stipula di apposita convenzione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 4 NOV. 2003



Handwritten signature

Handwritten signature

*Cento Spante*

REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE  
Famiglia e Servizi alla Persona  
28 LUG. 2003  
80544/60-2



Spett.le  
REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona  
Area 02-Gestione Progetti  
Via del Caravaggio, 99  
00147 ROMA

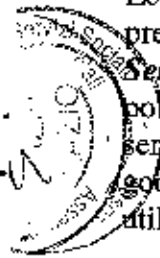
REGIONE LAZIO  
Servizio Corrispondenti - Settore Caravaggio 99  
28 LUG 2003  
ATTIVO 4C/2

Roma, 25 Luglio 2003

Prot. U-1730/03

**OGGETTO:** PRESIDIO DEL LAZIO – Centro Servizi per le persone con bisogni speciali  
proseguimento di attività - annualità 2003/2004

Con la presente, siamo a trasmettere proposta esecutiva relativa al proseguimento del **PRESIDIO DEL LAZIO – Centro Servizi per le persone con bisogni speciali**, per l'annualità 2003-2004, per un contributo complessivo di € 398.600,00 (trecentonovantottomilaesecento Euro) ~~Esclusa~~. *Di esito concreto.*



Le attività del progetto costituiscono ormai, in virtù dei risultati raggiunti e dei potenziamenti previsti, un necessario e indispensabile strumento per moltissime persone con disabilità. Il **Servizio di sportello informativo**, attivo dalle annualità 2000-2003, è rivolto ad informare il potenziale utente con handicap fisico, psichico e/o sensoriale sulle opportunità in ambito di servizi di accompagnamento e supporto al tempo libero, mobilità e turistico, per il più ampio godimento dei luoghi, delle strutture e dei trasporti, nonché per la più ampia conoscenza ed utilizzazione di strumenti adeguati ed idonei a favorire l'integrazione sociale.

L'interruzione di questo Servizio, ormai consolidato nel tempo, potrebbe comportare la vanificazione degli investimenti realizzati negli anni precedenti ed un ulteriore disorientamento dell'utenza, che non vedrebbe garantita la continuità di un'attività, che ha recepito con tanto interesse e che è divenuto anche un punto di riferimento sul territorio regionale. L'impostazione del Presidio, come articolazione del centro con i nodi periferici, si situa come ipotesi di sviluppo di un sistema, valorizzando le professionalità di operatori disabili, che, attraverso quest'esperienza lavorativa e attraverso programmi formativi di supporto all'inserimento lavorativo, hanno raggiunto livelli di competenza superiori.

Il progetto si propone di sviluppare un sistema di interventi diretti ad ampliare il grado di coinvolgimento e di sensibilizzazione dell'intera comunità locale, attraverso forme di comunicazione incisive, capaci di permeare il mercato dell'informazione, senza dover far leva sul pietismo o la rappresentazione del limite.

Gli elementi innovativi non si pongono come nuove idee, quanto come il consolidamento di buone prassi. Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o integrazioni alla proposta progettuale, che si allega alla presente (progetto composto da n.15 pagine), si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.



REG. alla DELIB. N. 1091  
31 OTT. 2003

Il Presidente  
(Maurizio Marotta)

7C

*DM*

VIA ENRICO GIGLIOLI 54/A  
00169 ROMA  
Telefono e fax  
067129011  
Site internet  
www.coinsociale.it  
e-mail  
co.in@coinsociale.it  
CODICE FISCALE 08429760583  
PARTITA IVA 02053531006



ALLEG. alla DELIB. N. 1091  
DEL 31 OTT. 2003

## PRESIDIO DEL LAZIO

### CENTRO SERVIZI PER LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI

Consolidamento e funzionamento annualità 2003/2004

Le attività del progetto sono volte ad assicurare nella regione Lazio il consolidamento ed il funzionamento del **PRESIDIO DEL LAZIO - Centro Servizi per le persone con bisogni speciali**, attivato nelle annualità 2000-2003.

Pensate come sinergia di strumenti e di professionalità, le attività del Presidio del Lazio costituiscono ormai un importante punto di riferimento per moltissime persone con disabilità e/o con ridotta capacità motoria.

Il Centro, ad oggi, funge da catalizzatore di buone prassi perseguite in ambito regionale dagli enti locali, Province e Comuni, insieme con le realtà del Terzo Settore e del privato sociale. Una scelta fondata sulla necessità di affrontare le **tematiche dell'integrazione sociale** in modo trasversale, affermando il diritto di ciascuna persona a partecipare in reciprocità con gli altri alla vita sociale, culturale ed economica del territorio dove abita.

**Gli obiettivi raggiunti hanno facilitato le attività di socializzazione, turistiche e ricreative delle persone con disabilità, orientando ed informando sia l'utente con bisogni speciali** sia quelle imprese ed enti erogatori di servizi, intenzionati a adeguare le loro prestazioni nei confronti di una particolare clientela con specifiche esigenze. Oltremodo con l'ampliamento della base dati, il Centro è in grado di supportare l'utenza sulle opportunità offerte nel territorio regionale del Lazio in materia di orientamento ai servizi socio sanitari, mobilità e trasporti, qualità dell'accoglienza e accessibilità delle strutture di interesse culturale. Strutture e servizi di cui sia stata controllata la qualità e rilevata in loco l'accessibilità.



VIA ENRICO GIGLIOLI 54/A  
00167 ROMA

Telefono e fax  
067125011  
Site internet  
www.coin sociale.it  
e-mail  
coin@coinsociale.it

CODICE FISCALE 08429760583  
PARTITA IVA 02053531006

I dati raccolti hanno dato una **mappatura del territorio**, e alla prima edizione di **Lazio una Guida per tutti**. Il volume, che ha riscosso un grande interesse nell'utenza, raccoglie utili informazioni per consentire la pratica del viaggiare alle persone con disabilità.

Il successo di questa prima edizione sarà rafforzato dalla pubblicazione on line delle principali notizie on line e con la realizzazione in video di alcuni degli itinerari turistici proposti nella guida.

Il presidio è articolato sul territorio regionale, attraverso collaborazioni con organizzazioni locali del terzo settore, insieme con le imprese erogatrici di servizi di tipo turistico/ricettivo. Possiamo così affermare, di aver sviluppato **un sistema di rete** diretto ad ampliare il coinvolgimento dell'intera comunità locale ed in grado di utilizzare le risorse esistenti, in termini di servizi e di professionalità, per assistere con competenza il potenziale utente disabile.

**Gli elementi innovativi non si pongono come nuove idee, quanto come il consolidamento di buone prassi.** Infatti, benché da molto tempo la riflessione teorica avesse evidenziato la necessità dell'approccio di rete, tuttavia poco è stato finora realizzato con questo tipo di modalità d'intervento.

Ma affinché la risposta ai bisogni speciali non sia relegata, più o meno volontariamente, in un'area "riservata" è necessaria che **le ipotesi sviluppate in tale esperienza di intervento siano "socializzate"**, cioè inserite in un discorso globale, confrontando il sistema Presidio Lazio con altri sistemi e per **promuovere un sistema unico interregionale e transnazionale di qualità dell'accoglienza della persona con disabilità.**

Tale proseguimento rappresenta un'utile occasione per dare **maggiore impulso alla promozione di iniziative** mirate all'integrazione sociale delle persone con disabilità, con opportune **attività di informazione, eventi e manifestazioni** tese ad incentivare tali buone prassi all'interno della comunità civile.

Inoltre si intende dare maggiore conoscenza sulle iniziative avviate in ambito regionale in materia di accessibilità e diritto alla partecipazione, ritenendo che vi siano le condizioni ideali per una migliore **diffusione dei risultati perseguiti** chiamando ad un proficuo confronto le altre realtà regionali, europee ed internazionali.

Le azioni interesseranno in sintesi:

- ▶ **l'ampliamento del Centro Servizi** con la realizzazione di un gula seminariale destinata ad incontri periodici con la rete di associazioni attivata sul territorio; una biblioteca sulla disabilità e sul terzo settore; l'accesso on line ai servizi offerti e la possibilità di invio diretto via web per la richiesta di informazioni su servizi e strutture accessibili.
- ▶ **lo sviluppo degli attuali nodi territoriali in Centri Operativi** destinati a realizzare, oltre che l'attuale funzione di tutoraggio e di sportello stanziale, una fattiva attività in termini di monitoraggio del territorio, rilevazione dei dati sull'accessibilità, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone con bisogni speciali all'utilizzo della rete dei servizi coinvolgendo in tale attività le altre realtà locali che offrono servizi dedicati alle persone con disabilità, la gestione dei dati (aggiornamento ed implementazione) attraverso intranet.
- ▶ la messa a sistema di **un ufficio stampa dedicato** alle attività del Presidio del Lazio, destinato ad attivare l'interesse dei media sulle prospettive e possibilità attuate in ambito regionale per l'integrazione delle persone con disabilità, deputato alla pianificazione di azioni mirate di sensibilizzazione incluso il rilancio del progetto con spot televisivi
- ▶ la realizzazione di un momento alto di confronto, una **Conferenza Internazionale** deputata al coinvolgimento delle reti nazionali ed internazionali già impegnate nell'affermazione delle pari opportunità delle persone con disabilità per incentivare e promuovere le buone prassi in materia di accoglienza ed ospitalità della persona con bisogni speciali.



FC  
AM

## IL SISTEMA PRESIDIO LAZIO

Il percorso attivato nell'ambito delle precedenti annualità e verificato nella sua efficacia di coesione sociale nell'ambito delle azioni di animazione locale, pone la rete solidale quale strumento d'integrazione sociale. La strategia di rete si basa sulle risorse esistenti (scuola, famiglia, chiesa, luoghi di lavoro e del tempo libero). La rete sociale rappresenta un approccio utile ed una svolta nel modo di analizzare e di interpretare il processo di aiuto, che favorisce la descrizione della struttura relazionale dei vissuti quotidiani e agevola le strategie d'intervento nell'integrazione sociale.

Nell'esperienza condotta, 5 sono i punti cardine emersi dal confronto avviato sul territorio:

1. E' indispensabile integrare le reti organizzative (reti generali) con le reti di aiuto (reti individuali) e le reti informali con quelle formali.
2. Il concetto di rete sociale (social network) si combina con quello di sostegno sociale (social support), inteso come il supporto emotivo, informativo, interpersonale e materiale, che è possibile ricevere e scambiare nelle reti sociali. Da molti studi, è emersa la stretta relazione fra benessere individuale e presenza di reti sociali. E' importante il sostegno sociale di fronte a forme di disagio, sofferenza, cambiamenti vitali che avvengono nella vita di ognuno. Vari elementi lo costituiscono: vicinanza affettiva, consigli protezione, scambio di risorse e beni materiali.
3. La qualità della rete non esiste mai a priori, ma è il risultato delle capacità e delle motivazioni personali a creare legami significanti. In questo caso, la rete può offrire sostegno a networks naturali, che continuano a garantire servizi in condizione di grande sovraccarico funzionale; può inserire il soggetto in reti artificiali (comunità); può attivare reti potenziali esistenti all'interno della comunità territoriale di appartenenza, funzione strategica nel periodo del reinserimento.
4. Una delle metodologie fondamentali nella rete sociale, è quella di attivare, recuperare e valorizzare le risorse presenti in un determinato territorio, ampliando la partecipazione e l'integrazione nel processo di risoluzione di specifici bisogni. In questo senso, la rete è configurabile come lo strumento attraverso il quale trovano concretizzazione un rapporto costruttivo ed un processo di sviluppo. La rete, dunque, non solo è uno strumento di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse presenti, ma è un metodo propedeutico alla ricostruzione del tessuto relazionale.



VIA ENRICO GIGLIOLI 51/A  
00169 ROMA

Telefono e fax  
067129041  
Sito internet  
www.coinacciale.it  
e-mail  
coin@coinsocieta.it

CODICE FISCALE 08429760583  
PARTITA IVA 02053531006

FC  
AM



5. La rete non è definibile in modo rigoroso nello spazio e nel tempo: è piuttosto una configurazione dinamica e mutevole, sia nello spazio che nel tempo. La rete non può dunque essere un'entità predefinita o statica, ma un sistema aperto, la cui attivazione si esplica generalmente attraverso un processo non lineare ma circolare, che comporta la dialettica permanente tra le forze esterne ed interne alla rete stessa.

**In quest'ottica, diviene auspicabile la continua attivazione e riattivazione delle reti, perché bisogni, problemi, richieste esterne sono sempre più complessi e richiedono competenze sempre più specialistiche, ma anche tra loro coordinate. L'operatore dei servizi, delle comunità e delle cooperative può diventare il regista, l'attivatore di reti di risorse e il coordinatore di altri attori sociali; nello stesso tempo può essere il sensore del territorio, capace di intuirne i fabbisogni.**

A questo proposito, è interessante la riflessione avviata - in sede di analisi dei dati emersi dall'esperienza condotta - sulla "conoscenza tacita" dell'operatore, che è quella individuale, inconsapevole, quella che gli fa risolvere un problema senza sapere perché, ma che spesso non si trasforma in un sapere collettivo. La conoscenza diventa esplicita, comunicabile se l'operatore diventa attivatore di risorse, mobilitatore di energie e di processi (agente di linking). A volte si tratta di attivare reti già esistenti, ma per lo più disperse e frammentate, altre volte di attivare nuovi nodi, con processi etero ed auto-organizzati.

La rete sociale così diventa attività d'innovazione sociale, capace di sviluppare significati nuovi, se usa lo strumento dell'ascolto e del confronto, divenendo strumento di flessibilità, cioè di moltiplicazione d'idee ed anticipazione di nuove risorse. Emerge da tale processo il bisogno di far integrare e differenziare gli interventi fra pubblico e privato sociale, fra profit e privato sociale, fra rete formale e informale, dove rimane centrale il legame tra attività d'incentivazione all'adozione di buone prassi per superare un limite di radice culturale a favore di una reale integrazione sociale della persona con disabilità, con una riduzione del danno ed un conseguente reinserimento socio lavorativo.

In particolare, risulta importante per una migliore attivazione di risposte ai bisogni emergenti, differenziare la strategia di rete ed **ampliare la cultura della ricerca, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, anche attraverso la documentazione e la diffusione di dati** (banche dati, siti internet, pubblicazioni).

AM PC

## IL CENTRO SERVIZI

Il **Presidio del Lazio** (*Sportello centrale di Roma - Via di Torricola n. 87*) continua ad essere operativo dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (*il Sabato e prefestivi dalle ore 9.00 alle ore 13.00*) tramite il **Numero Verde 800.27.10.27**.

Il **Servizio di Numero Verde** è un ascolto telefonico dell'utente con **bisogni speciali**, che si trova in difficoltà rispetto alla conoscenza (e alla fruizione) dei propri diritti, delle opportunità di integrazione sociale, culturale e lavorativa, della fruizione degli spazi e dei luoghi di pubblico interesse (dal punto di vista del diritto al tempo libero, alla vacanza e al turismo accessibile).

L'operatore del *Numero Verde*, adeguatamente preparato ad un ascolto empatico dell'utente, dopo aver accolto con attenzione la domanda, propone una serie di informazioni attinte dalla banca-dati informatizzata a sua disposizione, fornendo nel contempo ipotesi di collazione delle notizie fornite. Lì dove l'utente trovi difficoltà ad usufruire autonomamente delle informazioni ricevute, l'operatore mette a disposizione la rete territoriale del Presidio.

In tal caso, entrano direttamente in gioco i nodi periferici, che, quindi, passano dalla loro ordinaria funzione di back-office a quella di riferimento per l'utenza in difficoltà. Infatti, l'operatore del *Numero Verde* usufruisce dell'attivata relazione con gli sportelli periferici per lo scambio di informazioni sul territorio, indirizzando l'utente in difficoltà verso il partner provinciale, che fornirà un contatto diretto, se richiesto, insieme a servizi di accompagnamento ed orientamento adeguati al bisogno della persona.

Lo sportello informativo, organizzato in un call center di informazione telefonica, grazie al lavoro svolto, si sta consolidando come Centro Servizi di accompagnamento ed orientamento sulla disabilità.

Il Centro, ad oggi, funge da catalizzatore di buone prassi perseguite in ambito regionale dagli Enti locali, Province e Comuni, insieme con le realtà del Terzo Settore e del privato sociale. Una scelta fondata sulla necessità di affrontare le tematiche dell'integrazione sociale in modo trasversale, affermando il diritto di ciascuna persona a partecipare in reciprocità con gli altri alla vita sociale, culturale ed economica del territorio dove abita.

Gli obiettivi raggiunti hanno facilitato le attività di socializzazione, turistiche e ricreative delle persone con disabilità, orientando ed informando sia l'utente con bisogni speciali sia quelle imprese ed enti erogatori di servizi, intenzionati a adeguare le loro prestazioni nei confronti di una particolare clientela con specifiche esigenze.

VIA ENRICO GIGUCCI 54/A  
00149 ROMA

Telefono e fax

0671 29011

Sito internet

www.coinsociale.it

e-mail

co.in@coinsociale.it

CODICE FISCALE 08429750583

PARTITA IVA 02055531006

Oltremodo con l'ampliamento della base dati, il Centro è in grado di supportare l'utenza sulle opportunità offerte nel territorio regionale del Lazio in materia di servizi alla persona, mobilità e trasporti, qualità dell'accoglienza e accessibilità delle strutture di interesse culturale e turistico. Strutture e servizi di cui sia stata controllata la qualità e rilevata l'accessibilità.

Nelle annualità di svolgimento del progetto (2000-2003), particolare attenzione è stata data allo sviluppo di pagine web su Internet. In tal senso, sono state valorizzate le professionalità di taluni operatori disabili, che, attraverso questa esperienza lavorativa, e con programmi formativi di supporto all'inserimento lavorativo, hanno raggiunto livelli di competenza superiori nel settore informatico. L'approfondita gestione del **Sito Internet** attuata nell'ultima annualità, può definitivamente decollare quale strumento e veicolo di promozione culturale ed integrazione sociale. Il dominio riservato attualmente è <http://www.presidiolazio.it> - già attivato - a cui si è proceduto all'acquisto. All'interno del sito saranno potenziate le parti di intervento comune, dove saranno raccolti contenuti e informazioni dalle varie strutture, in modo da garantire un continuo e costante afflusso di notizie nuove e interessanti.

Nell'ambito del sito sarà possibile porre quesiti direttamente ad esperti di intervento sociale, inviare le proprie richieste, segnalare le proprie esperienze. Inoltre i nodi territoriali saranno collegati alla rete intranet per meglio consentire lo scambio dei flussi informativi dei dati.

All'interno della sede centrale del servizio sarà predisposta una **aula seminariale**, a disposizione dei nodi territoriali, per avviare incontri e dibattiti con gli altri operatori del territorio. La finalità è di attivare un luogo di confronto sulle esperienze perseguite, proponendo un concetto di supporto alla vita indipendente che nasce da un "modus operandi", che sappia valorizzare risorse, territorio, cultura e diversabilità. L'obiettivo è di contribuire allo sviluppo di una società più consapevole delle proprie potenzialità, del valore delle diversità all'interno di un percorso condivisibile, che ha come essenza la ricerca del benessere della collettività.

Sarà predisposta una biblioteca specializzata in materia di disabilità con una raccolta bibliografica dei più significativi testi redatti in tema di **Buone Prassi** per il raggiungimento delle pari opportunità. I testi includeranno volumi, pubblicazioni, ricerche, raccolte di leggi, testate del terzo settore, il cui elenco sarà presente sul Sito internet del Presidio, e saranno consultabili presso la sede centrale del servizio.

## I CENTRI OPERATIVI: LO SVILUPPO DEI NODI TERRITORIALI

L'impostazione del Presidio, come articolazione del centro con i nodi periferici, si traccia oramai quale **sistema territoriale di sviluppo**, in cui livello orizzontale e verticale del *mainstreaming* interagisce attraverso il dialogo permanente e paritetico esistente nel sistema.

L'accompagnamento rappresenta la fase fondamentale del sistema di rete, nel momento in cui l'orientamento si trasformerà in condivisione (tra l'organizzazione promotrice ed i nodi periferici) della gestione del segmento di percorso specificatamente finalizzato. In tal senso, l'orientamento può considerarsi come il processo per l'individuazione del percorso migliore da intraprendere. Individuazione che avviene attraverso la ricerca del rapporto ottimale intercorrente tra le risorse endogene (dei beneficiari collettivamente e soggettivamente intesi) e la concreta mobilitazione delle risorse esogene (quelle territoriali, pubbliche e del privato sociale, nonché eventualmente delle associazioni imprenditoriali).

**L'accompagnamento, facendo proprio il percorso intravisto dall'orientamento, attiva consapevolmente un processo di negoziazione funzionale tra le parti coinvolte, allo scopo di progettare e percorrere congiuntamente il cammino per raggiungere i risultati attesi:**

- ▶ *L'implementazione di "buone prassi" in materia di mobilità e accessibilità.*
- ▶ *L'aumento della qualità e dell'offerta turistica attenta ai fabbisogni di accessibilità.*
- ▶ *La diffusione delle metodologie di rete a tutti i livelli, istituzionali e non, fra gli operatori del profit e del terzo settore, per l'integrazione e socializzazione delle persone con disabilità.*
- ▶ *Una migliore coscienza dei diritti e potenzialità delle persone disabili, delle iniziative presenti nel territorio regionale, delle strutture di supporto attivate in favore dell'autonomia della persona con bisogni speciali.*

**In tal senso gli sportelli periferici vanno potenziati come servizi di *back-office*, in collegamento ed in sinergia con il Presidio centrale attraverso la rete internet e momenti di confronto periodico per la programmazione di attività destinate alle singole aree territoriali di intervento sociale, per lo sviluppo di azioni di**

VIA ENRICO CIGLIOLI 54/A  
00169 ROMA

Telefono e fax

067129071

Sito internet

www.coinsociale.it

e-mail

coin@coisociale.it

CODICE FISCALE 08479760583

PARTITA IVA 02053531006

AM KC

costruzione (o riscoperta) di reti regionali, secondo le attuali linee programmatiche dettate anche recentemente dall'U.E.

Il processo di partecipazione attraverso il quale si sta cercando di sviluppare l'azione di *mainstreaming* fa riferimento al modello partecipativo del *multistakeholder*. L'elemento centrale caratterizzante tale approccio è la concettualizzazione del partenariato come una costellazione di interessi cooperativi e competitivi, ognuno dei quali fa riferimento ad una specifica classe di attori. Da un punto di vista strumentale ciò implica che la gestione ispirata al concetto degli *stakeholders* sarà in grado di garantire la circolarità dei diversi interessi, producendo risultati effettivi nelle azioni progettuali previste in cui gli *stakeholders* sono rappresentati dalle diverse organizzazioni partecipanti alla rete partenariale: il pubblico, il privato, il non profit, la comunità locale ed i beneficiari finali.

Il processo di sviluppo territoriale è finalizzato alla formalizzazione della partnership di progetto operante a favore della ricognizione, valorizzazione e sviluppo delle risorse economiche, umane ed ambientali locali, attraverso l'impiego di risorse umane (*agenti di sviluppo*) provenienti dalle organizzazioni partner, con funzione di catalizzatori delle risorse occupazionali locali, promotori di attività di qualificazione ed aggiornamento e mediatori tra la comunità locale e le istituzioni.

L'impianto progettuale, che si configura come una serie di iniziative concepite come parti di una più ampia azione di sviluppo locale, prevede per il partenariato il ruolo di organismo agente in costante raccordo con gli *attori-chiave* locali del territorio, integrandoli nella rete partenariale ed incrementando il bacino di attività in favore della comunità locale.

M

DM FC

## ANIMAZIONE E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI

Fare di una comunità l'attore del proprio sviluppo è un processo dinamico, che sollecita un'animazione volta a recuperare disagio e sviluppare senso di identificazione e una mobilitazione di cittadinanza attiva, che concorre a definire le visioni, le strategie e le politiche del cambiamento. Nel recupero urbano, lo sviluppo di comunità è un obiettivo fondamentale, in quanto la crescita del senso di appartenenza dei residenti al loro luogo favorisce la ridefinizione in positivo della loro identità collettiva. In tal senso, ci si attende da parte delle persone residenti una maggiore formazione di competenze e abilità nel trattare i problemi di integrazione sociale (interni alla zona del recupero, proiettati verso il quartiere e la città).

La partecipazione può avvenire attraverso interventi che rispondono ai bisogni della vita ordinaria di specifiche condizioni; promozione di scambio socio-educativo fra generazioni; utilizzo delle reti sociali informali e loro interconnessione con le istituzioni dei servizi formali; messa a disposizione di reti volontarie e associative spontanee. Saranno quindi sostenute una serie di iniziative di ampio respiro dirette ad ampliare il grado di coinvolgimento e di sensibilizzazione dell'intera comunità locale. È necessario proporre alla gente comune **occasioni di incontro: attraverso l'aggregazione nella festa, in giornate aperte anche agli emarginati, si può cominciare ad arginare la paura del diverso, che poggia le sue basi nella non-conoscenza dei problemi sociali.**

Ma Va sottolineato che l'idea di base è di non vincolare la festa ad una unica organizzazione, ma che essa sia sostenuta dalle realtà territoriali, affinché il lavoro fin qui svolto all'interno dei vari centri non rischi di confinarsi in un'autogheizzazione, si ritiene opportuno ed indispensabile far "esplosione" le situazioni emarginate ed emarginanti sul territorio. **La proposta di eventi multiculturali ed interculturali** può significare lanciare un ponte alla gente comune, per lasciarsi più spesso e più facilmente coinvolgere dalla diversità. La festa da proporre è un incontro tra persone che hanno ri-trovato il piacere reciproco **di giocare, di stare insieme e di conoscersi.**

Il progetto ha considerato le relazioni e le reti come risorse, ma anche come vincoli, intessute di scambi, negoziazioni e conflitti, in cui transitano risorse materiali e non materiali, coercitive, rituali, simboliche, cognitive ed emotive. L'approccio relazionale alle reti vede la fonte dello star bene nella presenza di reti vitali e sociali, quelle che danno sostegno nel corso della vita, soprattutto nei momenti di svolta e di crisi. Il disagio invece è caratterizzato da un deficit di relazioni positive.

Le strategie di intervento reticolare sono ancorate all'adeguatezza dell'analisi reticolare e all'individuazione dei canali e degli agenti di collegamento: è

SPAZIO MEDIO GIUGNO 54/A  
00169 ROMA

Telefono e fax  
067129011  
Sito internet  
www.coic.sociale.it  
e-mail  
coic@coic.sociale.it

CODICE FISCALE 08429760583  
PARTITA IVA 02053531004

FC  
DOX

dall'esame reticolare che nasce la strategia di valorizzare le reti esistenti o quella di costruire nuove relazioni reticolari.

In questo senso, la rete è configurabile come lo strumento attraverso il quale trovano concretizzazione un rapporto costruttivo ed un processo di sviluppo. La rete, dunque, non solo è stato uno strumento di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse presenti, ma è un mezzo di ricostruzione del tessuto relazionale.

**Le azioni informative e di comunicazione, coerentemente con quanto prima esposto, mirano ad incentivare l'attivazione delle reti sociali, quale metodologia perseguibile di benessere collettivo e di un più ampio grado d'inclusione sociale e pari opportunità.** Al tempo stesso ci si pone l'obiettivo di realizzare un adeguato ed efficace livello di partecipazione degli operatori del volontariato, dell'associazionismo, dell'impresa cooperativa, favorendo la conoscenza delle esperienze presenti sul territorio regionale.

E' stata avviata una vera e propria strategia di "Comunicazione Sociale" finalizzata alla promozione delle capacità lavorative e imprenditoriali delle persone disabili, attraverso nuove forme di comunicazione più incisive, capaci di permeare il mercato dell'informazione, senza dover far leva sul pietismo o la rappresentazione del limite, del disagio come immagine forte per risvegliare l'interesse di un possibile pubblico ormai insensibile, indifferente e assuefatto a qualsivoglia tipo di stimolo. Attraverso forme nuove di sensibilizzazione, si vuole contribuire a modificare atteggiamenti culturali che sono all'origine di uno stigma, che sul piano dell'inserimento lavorativo fa ancora sentire prepotentemente i suoi effetti.

La strategia adottata utilizza diversificati piani d'intervento che fanno perno su un ufficio stampa dedicato, per una capillare azione di promozione delle attività e finalità del progetto:

- ▶ *Diffusione delle buone prassi per all'autonomia delle persone con disabilità*
- ▶ *Promozione di un sistema a sostegno del turismo in favore di persone con ridotte capacità motorie e sensoriali*
- ▶ *Sensibilizzazione sulle diverse abilità*

Il piano di comunicazione e promozione del Servizio si è sviluppato, in particolar modo, con la presenza in eventi fieristici di valenza sociale e culturale, che hanno da qualche anno una risonanza locale e nazionale interessante ovvero iniziative appena nate, ma che godono dell'esperienza maturata dagli organizzatori nel tempo in analoghe manifestazioni.

VIA ENRICO GIGLIOLI 54/A  
00169 ROMA

Telefono o fax  
067129011

Sito internet

www.coinsociale.it

e-mail

coins@coinsociale.it

CODICE FISCALE 08429760583  
PARTITA IVA 02053531006

AM  
PC

Dall'esperienza condotta si attiverà un potenziamento dell'UFFICIO STAMPA dedicato al progetto, che curerà la visibilità delle singole iniziative di interesse regionale, attraverso la diffusione dei contenuti sulle principali agenzie stampa, testate nazionali, riviste del non profit, e sui principali canali televisivi e radiofonici.

L'obiettivo oltre la promozione del progetto, è quello di implementare una comunicazione più etica, positiva e propositiva, attivando relazioni con il mondo dei media per elaborare strategie d'intervento e possibili sinergie per il superamento del disagio socio-culturale e per lo sviluppo di linguaggi rispettosi delle diversità. In particolare svolgerà:

- **Azioni di promozione e diffusione**, ovvero **pubblicazioni** di varia natura quali la realizzazione di opuscoli informativi ad ampliamento delle informazioni sull'accessibilità delle strutture presenti sul Territorio, insieme a materiali informativi quali pieghevoli, locandine, volantini, spot televisivi da lanciare sui canali di interesse regionale.
- **Azioni di supporto**, ovvero **servizi fotografici, documenti filmati, interviste**.

Le azioni informative e di comunicazione, coerentemente con quanto prima esposto, mirano ad aumentare la conoscenza delle reti sociali, quale metodologia perseguibile e realizzabili di benessere collettivo, di un più ampio grado di inclusione sociale e pari opportunità.

La presenza in fiere e convegni non si è limitata ad una esposizione di materiali all'interno di uno stand, quanto piuttosto è stata intesa come occasione di proposta-provocazione dei contenuti del progetto. In tal senso, anche la frequente partecipazione diretta dell'Assessore alla Famiglia e Servizi Sociali della Regione Lazio, *On. Anna Teresa Formisano*, ha sottolineato la necessità di un incontro costante e diretto con i potenziali fruitori del Servizio, affinché lo stesso decolli definitivamente e divenga uno strumento di quotidiana consultazione per qualsiasi esigenza legata alla integrazione sociale e culturale delle persone disabili, oltre che un riferimento certo ed adeguato nell'ascolto empatico del bisogno, un accompagnamento ed un orientamento idonei alla domanda espressa.

La strategia di comunicazione, oltre a promuovere il servizio, ha inteso (ed intende) portare avanti una sensibilizzazione diffusa su un nuovo concetto dell'intervento sociale e, nello specifico della sperimentazione avviata, anche sull'idea di un sistema turistico accessibile. Infatti, la domanda di turismo accessibile, intesa nella sua più vasta accezione come quella componente turistica che esprime esigenze speciali di comodità ed agevolazioni nei confronti della pratica del viaggiare, è, a tutt'oggi, un campo ancora inesplorato all'interno delle discipline sociali, almeno in ambito europeo.

VIA ENRICO GIGLIOLI 54/A  
00167 ROMA

Telefono e fax

067129011

Site internet

www.cainsociale.it

e-mail

co.in@cainsociale.it

CODICE FISCALE 08429740583

PARTITA IVA 02053531006

AGP KC



Ma affinché la risposta ai bisogni speciali non sia relegata, più o meno volontariamente, in un'area "riservata" è necessario che le ipotesi sviluppate in tale esperienza di intervento siano "socializzate", cioè inserite in un discorso globale, confrontando il sistema Presidio Lazio con altri sistemi, per promuovere un sistema unico interregionale di qualità dell'accoglienza della persona con disabilità.

I principi legati al diritto alla vacanza, al diritto alla mobilità e al diritto all'accessibilità necessariamente vanno coniugati ai principi del turismo responsabile e sostenibile, che, nel proporre il contesto di esercizio dei suddetti diritti, valorizzi le comunità locali ed apporti stimoli culturali di crescita al territorio. **Il turismo, come agente di integrazione sociale, incrementa l'incontro tra le persone sviluppando la partecipazione all'habitat collettivo.** Incentivare un turismo accessibile significa incrementare la partecipazione alla vita collettiva delle persone con disabilità.

La domanda di turismo accessibile, intesa nella sua più vasta accezione come quella componente turistica che esprime esigenze speciali di comodità ed agevolazioni nei confronti della pratica del viaggiare, è ancora un campo inesplorato all'interno delle cosiddette discipline turistiche. Per incentivare l'adozione di misure per l'accoglienza e l'ospitalità del turista con ridotta capacità motoria e sensoriale, è fondamentale la diffusione presso gli operatori del settore turistico dei sistemi che regolano l'accessibilità degli spazi, delle buone prassi per la progettazione di viaggi per tutti.

L'esperienza condotta in ambito regionale, conferma che il turismo per tutti è un **obiettivo complesso, che richiede agli operatori del settore un elevato livello di attenzione al cliente ed una elevata qualità nelle prestazioni dei servizi.** I risultati del monitoraggio effettuato ci confermano la necessità di sviluppare una forte azione di sensibilizzazione per richiamare gli imprenditori a cooperare per migliorare i servizi di accoglienza e assicurare l'accessibilità della ricettività, del trasporto e della mobilità, della ristorazione e del tempo libero; di mettere in collegamento fra loro tali servizi in modo da renderli realmente utilizzabili, senza discontinuità, offrendo alle persone che con bisogni speciali e alle loro famiglie un ampio grado di autonomia nella fruizione turistica.

La proposta è di realizzare un **Convegno Internazionale** con i delegati delle principali associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, associazioni internazionali nate per sostenere il turismo per Tutti, il mondo cattolico e del volontariato. *L'iniziativa si collega ai programmi europei per l'integrazione sociale delle persone con disabilità, alla diffusione delle buone prassi in materia di mobilità, accessibilità, socializzazione e tempo libero.*

Da relazioni già attivate, si è ottenuta la possibilità di realizzare la conferenza nell'ambito della manifestazione fieristica "Settimana della Vita Collettiva" che si terrà a Roma lunedì 17 Novembre 2003, presso la Fiera di Roma, e dove si

Ad FC

predisporrà la più ampia partecipazione di enti, associazioni, scuole, operatori del turismo sociale, culturale e religioso. La data è vincolata alla disponibilità dei delegati europei, che già hanno manifestato il loro interesse ad intervenire. L'evento si svolgerà in collaborazione con il progetto comunitario Sudmobil - Selbst und direct mobil sein in Europe - U.E. Programma Leonardo da Vinci - e vedrà l'intervento di autorevoli esperti nazionali ed internazionali. I paesi coinvolti saranno: Italia, Austria, Irlanda del Nord, Finlandia, Belgio, Germania, Slovenia. Inoltre è prevista l'adesione della rete internazionale per il Turismo per Tutti "Turism for alla" (Coordinamento: Svezia)

La conferenza sarà articolata in due momenti di confronto: uno sulle politiche per l'integrazione sociale delle persone l'altro sulle esperienze avviate in tale direzione. I temi proposti:

- ▶ Il diritto alla mobilità:
  - soggiornare, studiare e lavorare in Europa
  - l'integrazione sociale delle persone con difficoltà di apprendimento
- ▶ La persona con disabilità, il suo tempo libero:
  - promuovere esperienze e buone prassi nel campo dell'accoglienza, della mobilità e dei servizi
  - individuare modelli e strumenti comuni di valutazione sull'accessibilità di luoghi e strutture
- ▶ La progettazione e qualità dei servizi dedicati all'autonomia della persona:
  - formulare modelli informativi quale strumenti di autonomia
  - promuovere ed implementare la progettazione accessibile di strutture, percorsi ed attività

L'iniziativa mira ad incentivare la promozione di misure per la mobilità, l'accoglienza, l'ospitalità della persona con ridotta capacità motoria e sensoriale, nonché di tutti i soggetti che, in ragione del proprio status, presentino particolari esigenze. Per perseguire ciò, sarà fondamentale la partecipazione degli operatori del settore turistico. A tal fine sarà attivata una collaborazione con l'iniziativa Motus-salone del turismo religioso, sociale e scolastico - presente presso la Settimana della Vita Collettiva.

FC

AK

**ANALISI DEI COSTI CON I POTENZIAMENTI PREVISTI (IVA ESCLUSA)**

<b>PERSONALE</b>		
Coordinamento		40.000,00
Segreteria generale e amministrazione		15.000,00
Tutor e animatori territoriali		30.000,00
Esperti e consulenti intervento sociale		35.000,00
<b>Operatori Numero Verde + Gestione Sito Internet</b>		
ore previste	6.000	
costo medio orario	15,00	
	<i>subtotale</i>	90.000,00
<b>SPESE GENERALI</b>		
<i>Attrezzature, affitti, consumi, cancelleria, biblioteca</i>		55.000,00
<b>SPESE MISSIONI (viaggi, vitto e alloggio)</b>		
		4.500,00
<b>Gestione NUMERO VERDE + SITO INTERNET</b>		
Canone	1.000,00	
Costo telefonate	3.200,00	
		4.200,00
<b>COMUNICAZIONE</b>		
<b>Organizzazione eventi di promozione del servizio</b> <i>(seminari, incontri, partecipazione a meeting, fiere e feste pubbliche aperte al territorio)</i>		32.000,00
<b>Ufficio Stampa</b> <i>Disseminazione dei risultati, azioni di mainstreaming servizi fotografici, documenti filmati, spot, interviste.</i>		14.000,00
<b>Materiali informativi</b> <i>Opuscoli, pieghevoli, locandine, ristampe dalla guida Presidio del Lazio.</i>		36.500,00
<b>Conferenza Internazionale</b>		
Hostess di sala e servizio di accoglienza per disabili	1.400,00	
Servizio interpretariato Inglese - Tedesco - Italiano	6.000,00	
Interpretariato per persone non udenti	2.000,00	
Rimborso spese relatori (viaggio, ospitalità, trasporto arrivo/partenza - hotel/fiera di Roma)	8.000,00	
Servizio fotografico e video	4.000,00	
Sala Palafiera (noleggio sala, sicurezza ed impianti audio)	11.000,00	
Materiali Conferenza testi Italiano/Inglese	6.000,00	
Catering (coffee break - Pranzo)	8.000,00	
	<i>subtotale</i>	46.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>398.600,00</b>



PC

del

VIA ENRICO GIGLIOLI 54/A  
00169 ROMA

Telefono e fax  
067129011  
Sito internet  
www.coinsociete.it  
e-mail  
coin@coinsociete.it

CODICE FISCALE 08429760582  
PARTITA IVA 02053531006